



REGIONE ABRUZZO

Direzione Affari della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Rapporti Esterni
Servizio Attività di Collegamento con l'U.E.

Avenue Louise 210, 1050 Bruxelles Tel. 0032.2.6262850 - Fax 0032.2.6262859

e-mail: rp.bruxelles@regione.abruzzo.it



S P E C I A L E

LA NUOVA COMMISSIONE EUROPEA **2009-2014**

N. 6 del 18 dicembre 2009

Approfondimenti monografici su tematiche di interesse regionale

PREMESSA

La Commissione è uno degli organi chiave del sistema istituzionale dell'Unione europea, rappresenta e tutela gli interessi generali dell'Unione europea e svolge un ruolo di impulso nel processo di integrazione.

Propone le leggi, le politiche e i programmi d'azione e attua le decisioni del Consiglio e del Parlamento ed è politicamente responsabile davanti al Parlamento europeo.

Il mandato dell'attuale Commissione europea è scaduto il 31 ottobre 2009. Essa rimane tuttavia in carica per il disbrigo degli affari correnti fino a quando il nuovo Collegio non sarà stato approvato e assumerà le sue funzioni.

IL 27 novembre scorso il Presidente della Commissione europea José Manuel Barroso ha annunciato i commissari designati della prossima Commissione 2009-2014 e i rispettivi portafogli.

Nel momento del rinnovo della Commissione europea abbiamo ritenuto opportuno preparare un nuovo Speciale-Newsletter, che intende dare un contributo e fornire una visione organica ed il più possibile completa in merito alla composizione della nuova Commissione.

Insieme alla descrizione dei nuovi assetti si è avuto anche modo di ricordare le principali funzioni e poteri esercitati dalla Commissione europea.

Da parte nostra, ringraziamo gli Uffici della Commissione europea per la collaborazione e rimaniamo a disposizione di tutti gli interlocutori istituzionali per eventuali approfondimenti.

La Commissione europea



Come il Parlamento e il Consiglio, la Commissione europea nasce negli anni Cinquanta dai trattati istitutivi dell'Unione europea.

Le origini della Commissione europea risalgono all'Alta autorità della Comunità europea del carbone e dell'acciaio (CECA). Dall'entrata in vigore del Trattato di fusione degli esecutivi nel 1967, esiste una Commissione unica per le tre Comunità europee (CECA, Euratom e CE).

La Commissione è indipendente dai governi nazionali e il suo ruolo consiste nel rappresentare e tutelare gli interessi dell'UE nel suo insieme. È suo compito elaborare proposte per nuove leggi europee da sottoporre al Parlamento europeo e al Consiglio.

La Commissione europea costituisce inoltre l'organo esecutivo dell'UE ed è quindi, in altri termini, responsabile dell'attuazione delle decisioni del Parlamento e del Consiglio. Ciò significa amministrare l'attività corrente dell'Unione europea, cioè garantire l'attuazione delle politiche, la gestione dei programmi e l'impiego dei fondi stanziati.

Il termine “Commissione” è utilizzato con due accezioni diverse. Si riferisce innanzitutto al collegio di uomini e donne, uno per ciascun paese dell’Unione, nominati per sovrintendere alle attività dell’istituzione e prendere decisioni; in secondo luogo, il termine Commissione sta ad indicare l’istituzione stessa e il suo personale.

I membri della Commissione sono chiamati informalmente “commissari”. Hanno ricoperto cariche politiche nei rispettivi paesi d’origine e molti di loro sono stati anche ministri di governo, ma in qualità di membri della Commissione s’impegnano ad agire nell’interesse generale dell’Unione e a non ricevere istruzioni dai governi nazionali.

Ogni cinque anni viene nominata una nuova Commissione, entro sei mesi dalle elezioni del Parlamento europeo. Questa è la procedura:

- i governi degli Stati membri stabiliscono insieme chi sarà il Presidente della nuova Commissione;
- il Presidente designato della Commissione viene quindi approvato dal Parlamento;
- il Presidente designato, di comune accordo con i governi degli Stati membri, sceglie gli altri membri della Commissione;
- il Consiglio adotta a maggioranza qualificata l’elenco dei candidati e lo comunica al Parlamento europeo per l’approvazione;
- il Parlamento procede all’audizione di ogni candidato e vota un parere sull’intero collegio;
- dopo il voto di approvazione del Parlamento, la nuova Commissione viene nominata ufficialmente dal Consiglio a maggioranza qualificata.

Il mandato dell’attuale Commissione è scaduto il 31 ottobre 2009. Il suo presidente è José Manuel Barroso (Portogallo).

Il 27 novembre 2009 il Presidente Barroso svela il suo nuovo team, la nuova Commissione europea

Al Vicepresidente Antonio Tajani va il portafoglio Industria e Imprenditoria

Il presidente della Commissione europea José Manuel Barroso ha annunciato i commissari designati della prossima Commissione e i rispettivi portafogli. Il presidente ha tenuto consultazioni approfondite con tutti i commissari designati in modo da assegnare i vari compiti alle persone più adatte. Barroso ritiene che questa nuova squadra possa realizzare l’agenda per il cambiamento illustrata negli orientamenti politici che egli ha presentato a settembre dopo essere stato nominato da tutti e 27 gli Stati membri e prima di ottenere l’approvazione del Parlamento europeo come presidente della prossima Commissione.



Ecco l'elenco dei commissari designati e dei rispettivi portafogli:

Joaquín Almunia: Concorrenza, vicepresidente della Commissione

László Andor: Occupazione, Affari sociali e Inclusione

Catherine Ashton: Alto rappresentante dell'Unione per gli Affari esteri e la Sicurezza, vicepresidente della Commissione

Michel Barnier: Mercato interno e Servizi

Dacian Ciolos: Agricoltura e Sviluppo rurale

John Dalli: Salute e Politiche per i consumatori

Maria Damanaki: Affari marittimi e Pesca

Karel De Gucht: Commercio

Štefan Füle: Allargamento e Politica di vicinato

Johannes Hahn: Politica regionale

Connie Hedegaard: Azione per il clima

Maire Geoghegan-Quinn: Ricerca e Innovazione

Rumiana Jeleva: Cooperazione internazionale, Aiuti umanitari e Risposta alle crisi*

Siim Kallas: Trasporti, vicepresidente della Commissione

Neelie Kroes: Agenda digitale, vicepresidente della Commissione

Janusz Lewandowski: Bilancio e Programmazione finanziaria

Cecilia Malmström: Affari interni

Günter Oettinger: Energia

Andris Piebalgs: Sviluppo*

Janez Potočnik: Ambiente

Viviane Reding: Giustizia, Diritti fondamentali e Cittadinanza, vicepresidente della Commissione

Olli Rehn: Affari economici e monetari

Maroš Šefčovič: vicepresidente della Commissione per i Rapporti interistituzionali e l'Amministrazione

Algirdas Šemeta: Tassazione e Unione doganale, Audit e Politiche antifrode

Antonio Tajani: Industria e Imprenditoria, vicepresidente della Commissione

Androulla Vassiliou: Istruzione, Cultura, Multilinguismo e Gioventù.

* In stretta collaborazione con l'Alto rappresentante/vicepresidente, secondo quanto previsto dai Trattati.

Le prossime fasi

La nuova Commissione deve ottenere l'approvazione dal Parlamento europeo prima di iniziare il nuovo mandato che durerà fino al 31 ottobre 2014. **I commissari designati appariranno dinanzi alle commissioni parlamentari in audizioni individuali dall'11 al 19 gennaio 2010.** Il voto di approvazione sulla nuova Commissione nel suo complesso è previsto per il 26 gennaio. Sulla base del voto di approvazione, la Commissione sarà nominata dal Consiglio europeo e potrà quindi iniziare a lavorare.

La Commissione lavorerà sulla base degli orientamenti politici per la nuova Commissione illustrati nel settembre scorso. Negli orientamenti il presidente Barroso ha messo in evidenza la necessità di una leadership europea che governi la globalizzazione in base ai valori e agli interessi dell'UE. Prendendo come punto di partenza l'interdipendenza mondiale, Barroso ha presentato un'agenda per il cambiamento il cui obiettivo è quello di garantire che l'Unione europea sia al servizio dei cittadini. Negli orientamenti il presidente Barroso ha sottolineato cinque sfide chiave per l'Europa:

- rilanciare la crescita economica oggi e assicurare la sostenibilità e la competitività a lungo termine;
- lottare contro la disoccupazione e rafforzare la coesione sociale;
- fare in modo che la sfida di un'Europa sostenibile si risolva in un vantaggio competitivo per l'UE;
- garantire la sicurezza degli Europei;
- rafforzare la cittadinanza europea e la partecipazione.

Le misure prioritarie per affrontare queste sfide saranno delineate in un programma quadro diretto a realizzare il cambiamento dell'UE da qui al 2020, dando nuovo vigore a quell'economia di mercato sociale ed inclusiva che è il marchio di garanzia del modo di vivere europeo. L'assegnazione dei portafogli è stata concepita in modo da garantire il conseguimento di questi obiettivi ambiziosi.

Membri della Commissione designata (2009-2014)



[José Manuel Barroso](#)

Presidente

I compiti del Presidente

Il Presidente deve trasmettere un impulso all'Unione europea e fornire un orientamento ai Commissari e più in generale all'intero Collegio. Tale ruolo è stato rafforzato dal trattato di Amsterdam: "La Commissione agisce nel quadro degli orientamenti politici del suo presidente" (articolo 219).

Egli indice e presiede riunioni dei membri della Commissione e può attribuire loro responsabilità per attività specifiche o istituire gruppi di lavoro. Inoltre egli rappresenta la Commissione e in tale veste partecipa alle riunioni del Consiglio europeo, del G8 (il gruppo dei sette paesi più industrializzati più la Russia), nonché ai maggiori dibattiti del Parlamento europeo e del Consiglio dei ministri dell'Unione europea.

Quindi, benché l'attività della Commissione si basi sul principio della responsabilità collettiva, il Presidente è molto più di un *primus inter pares*.

Il Presidente della Commissione resta in carica per cinque anni. Il trattato di Maastricht ha allineato la durata del mandato del Parlamento europeo e della Commissione. La Commissione resta in carica per cinque anni e assume il mandato sei mesi dopo le elezioni del Parlamento europeo, che si tengono sempre in giugno negli anni che terminano per quattro e nove.



[Catherine Ashton](#)
Vicepresidente

Alto Rappresentante dell'Unione
per gli Affari esteri e la politica di sicurezza



[Viviane Reding](#)
Vicepresidente

Giustizia, diritti fondamentali e cittadinanza



[Joaquín Almunia](#)
Vicepresidente
Concorrenza



[Siim Kallas](#)
Vicepresidente
Trasporti



[Neelie Kroes](#)
Vicepresidente
Agenda digitale



[Antonio Tajani](#)
Vicepresidente
Industria e imprenditoria



[Maroš Šefčovič](#)
Vicepresidente

Relazioni interistituzionali e amministrazione



[Janez Potočnik](#)
Ambiente



[Olli Rehn](#)
Affari economici e monetari



[Andris Piebalgs](#)
Sviluppo



[Michel Barnier](#)
Mercato interno e servizi



[Androulla Vassiliou](#)
Istruzione, cultura, multilinguismo e gioventù



[Algirdas Šemeta](#)

Fiscalità e unione doganale, audit e lotta antifrode



[Karel De Gucht](#)

Commercio



[John Dalli](#)

Salute e politica dei consumatori



[Máire Geoghegan-Quinn](#)

Ricerca, innovazione e scienza



[Janusz Lewandowski](#)

Bilancio e programmazione finanziaria



[Maria Damanaki](#)

Affari marittimi e pesca



Günther Oettinger

Energia



Johannes Hahn

Politica regionale



Connie Hedegaard

Azione per il clima



Štefan Füle

Allargamento e politica di vicinato



László Andor

Occupazione, affari sociali e integrazione



Cecilia Malmström

Affari interni



[Rumiana Jeleva](#)

Cooperazione internazionale, aiuti umanitari
e risposta alle crisi



[Dacian Cioloș](#)

Agricoltura e sviluppo rurale

TABELLA DELLE COMPETENZE

Commissione Barroso II – 2009/2014

Allocation of portfolios and supporting services

Portfolios	Names	Services
President	José Manuel Barroso	<p>Secretariat-General (SG);</p> <p>Legal Service (LS);</p> <p>Bureau of European Policy Advisers (BEPA);</p> <p>Spokespeople's Service (SPP).</p> <p><u>Changes for the SG:</u></p> <p>- The Better Regulation Unit ENTR B.5 moves to the SG from DG Enterprise and Industry (ENTR);</p> <p>- The Secretariat of the Audit Progress Committee (Unit SG B.2) moves from the SG to the Internal Audit Service (IAS).</p>
High Representative of the Union for Foreign Affairs and Security Policy and Vice-President of the Commission	Baroness Catherine Ashton	DG External Relations (RELEX)
Agriculture and Rural	Dacian Ciolos	DG Agriculture and Rural Development (AGRI)

Development		
Budget and Financial Programming	Janusz Lewandowski	DG Budget (BUDG)
Climate Action	Connie Hedegaard	<p>DG Climate Action (to be set up before Summer 2010):</p> <p>core of DG Climate Action will be the existing Directorate C of DG Environment (ENV) except the Clean Air Unit ENV C.3 that will remain in DG Environment.</p>
Competition. Vice-President of the Commission	Joaquín Almunia	<p>DG Competition (COMP)</p> <p><i>Change for DG COMP:</i></p> <p><i>The state aid competencies currently in DG Transport and Energy (TREN) will move to DG COMP.</i></p>
Development	Andris Piebalgs	<p>DG Development (DEV);</p> <p>The development part of EuropeAid-Cooperation Office (AIDCO).</p>
Digital Agenda. Vice-President of the Commission	Neelie Kroes	<p>DG Information Society (INFSO);</p> <p>European Network and Information Security Agency (ENISA).</p>

		<p><u>Change for DG INFSO :</u></p> <p><i>The MEDLA Programme Unit INFSO A.2 moves from DG INFSO to DG Education and Culture (EAC).</i></p>
Economic and Monetary Affairs	Olli Rehn	<p>DG Economic and Monetary Affairs (ECFIN)</p> <p>EUROSTAT</p>
Education, Culture, Multilingualism and Youth	Androulla Vassiliou	<p>DG Education and Culture (EAC);</p> <p>DG Translation (DGT);</p> <p>DG Interpretation (SCIC);</p> <p>Translation Centre for the Bodies of the EU (CdT);</p> <p>European Centre for the Development of Vocational Training (CEDEFOP);</p> <p>European Training Foundation (ETF);</p> <p>European Institute of Technology (EIT);</p> <p>The EAC part of the Education, Audiovisual and Culture Executive Agency (EACEA).</p> <p><u>Changes for DG EAC:</u></p> <p><i>- The MEDLA Programme Unit INFSO A.2 moves to DG EAC from DG Information Society (INFSO);</i></p> <p><i>- The Marie Curie Programme Units RTD T.2 and T.3 move to DG EAC from DG Research (RTD);</i></p> <p><i>- The Citizenship Unit EAC D.4 and the</i></p>

		<i>Visitors Unit EAC D.5 move from DG EAC to DG Communication (COMM).</i>
Employment, Social Affairs and Inclusion	László Andor	<p>DG Employment, Social Affairs and Inclusion (EMPL);</p> <p>European Foundation for the Improvement of Living and Working Conditions (Eurofound);</p> <p>European Agency for Health and safety at Work (EU-OSHA).</p> <p><u>Change for DG EMPL:</u></p> <p><i>The Equality between Men/Women, Action against Discrimination, Civil Society Directorate EMPL G will remain within DG EMPL but be placed under the responsibility of the commissioner for Justice, Fundamental Rights and Citizenship.</i></p>
Energy	Günter Oettinger	<p>DG Energy to be created out of DG Transport and Energy (TREN);</p> <p>Euratom Supply Agency;</p> <p>The energy part of Executive Agency for Competitiveness and Innovation (EACI).</p> <p><u>Change for DG TREN:</u></p> <p><i>The state aid competencies currently in DG Transport and Energy (TREN) will move to DG COMP.</i></p>
Enlargement and Neighbourhood Policy	Štefan Füle	<p>DG Enlargement (ELARG);</p> <p>The neighbourhood parts of DG External Relations (RELEX) and of the EuropeAid-</p>

		Cooperation Office (AIDCO).
Environment	Janez Potočnik	<p>DG Environment (ENV);</p> <p>European Environmental Agency (EEA).</p> <p><u>Changes for DG ENV:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - The Climate Directorate ENV C moves from DG ENV to the new DG for Climate Action (except the Clean Air Unit C.3); - The Civil Protection Units ENV A.3. and ENV A.4 move from DG ENV to DG Humanitarian Aid (ECHO); - The Biotechnology, Pesticides and Health Unit ENV D.4 moves from DG ENV to DG Health and Consumers (SANCO).
Health and Consumer Policy	John Dalli	<p>DG Health and Consumers (SANCO);</p> <p>Community Plant Variety Office (CPVO);</p> <p>European Centre for Disease Prevention and Control (ECDC);</p> <p>European Food Safety Authority (EFSA);</p> <p>European Medicines Agency (EMA);</p> <p>Executive Agency for Health and Consumers (EAHC).</p> <p><u>Changes for DG SANCO:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - The Pharmaceutical Products and Cosmetics Units ENTR F.2 and F.3 move to DG SANCO from DG Enterprise and Industry (ENTR), consequently the European Medicines Agency comes under the Health and Consumer portfolio;

		<p>- <i>The Biotechnology, Pesticides and Health Unit ENV D.4 moves to DG SANCO from DG Environment (ENV).</i></p> <p>- <i>The Consumer Contract and Marketing Law SANCO B.2 moves from DG SANCO to DG Justice, Liberty and Security (JLS) as part of the Justice, Fundamental Rights and Citizenship portfolio.</i></p>
Home Affairs	Cecilia Malmström	<p>Directorates B, C and F of DG Justice, Liberty and Security (JLS) (Directorate A will serve both the Home Affairs portfolio and the Justice, Fundamental Rights and Citizenship portfolio);</p> <p>European Agency for the Management of Operational Cooperation at the External Borders (FRONTEX);</p> <p>European Police Office (EUROPOL);</p> <p>European Police College (CEPOL);</p> <p>Visa System (VIS II) and Schengen System (SIS II);</p> <p>European Monitoring Centre for Drug and Drug Addiction (EMCDDA).</p>
Industry and Entrepreneurship. Vice-President of the Commission	Antonio Tajani	<p>DG Enterprise and Industry (ENTR);</p> <p>European Chemicals Agency (ECHA).</p> <p><u><i>Changes for DG ENTR:</i></u></p> <p>- <i>The Better Regulation Unit ENTR B.5 moves from DG ENTR to the Secretariat-General (SG).</i></p> <p>- <i>The Pharmaceutical Products and Cosmetics</i></p>

		<p><i>Units ENTR F.2 and F.3 move from DG ENTR to DG Health and Consumers (SANCO), consequently the European Medicines Agency moves to the Health and Consumer Policy portfolio;</i></p> <p><i>- The co-ordination of the Trans-Atlantic Economic Council (TEC) moves from DG ENTR to DG TRADE;</i></p> <p><i>- The Satellite Navigation Units TREN G.3, G.4 and G.5 move to DG ENTR from DG Transport and Energy (TREN), consequently the Global Navigation Satellites System Supervision Agency (Galileo) comes under the Industry and Entrepreneurship portfolio.</i></p>
<p>Vice-President for Inter-institutional Relations and Administration</p>	<p>Maroš Šefčovič</p>	<p>For inter-institutional relations, the Vice-President will draw on the support of the Secretariat-General (SG).</p> <p>For administration:</p> <p>DG Personnel and Administration (ADMIN – from 1 January 2010 DG Human Resources and Security, HR);</p> <p>DG Informatics (DIGIT);</p> <p>Office for Administration and Payment of Individual Entitlements (PMO); Office for Infrastructure and Logistics in Brussels (OIB);</p> <p>Office for Infrastructure and Logistics in Luxembourg (OIL);</p> <p>European Personnel Selection Office (EPSO);</p> <p>European Administration School (EAS).</p>

<p>Internal Market and Services</p>	<p>Michel Barnier</p>	<p>DG Internal Market and Services (MARKT);</p> <p>Office of Harmonisation in the Internal Market (OHIM).</p>
<p>International Cooperation, Humanitarian Aid and Crisis Response</p>	<p>Rumiana Jeleva</p>	<p>DG Humanitarian Aid (ECHO)</p> <p><i>Change for DG ECHO:</i></p> <p><i>The Civil Protection Units ENV A.3. and ENV A.4 move to DG ECHO from DG Environment (ENV).</i></p>
<p>Justice, Fundamental Rights and Citizenship. Vice-President of the Commission</p>	<p>Viviane Reding</p>	<p>Directorates D and E of DG Justice,</p> <p>Liberty and Security (JLS) (Directorate A will serve both the Home Affairs portfolio and the Justice, Fundamental Rights and Citizenship portfolio);</p> <p>The Equality between Men/Women, Action against Discrimination, Civil Society Directorate EMPL G (will remain within DG EMPL but be placed under the responsibility of the commissioner for Justice, Fundamental Rights and Citizenship);</p> <p>European Fundamental Rights Agency (FRA);</p> <p>European Institute for Gender Equality (EIGE);</p> <p>European Judicial Cooperation Unit (EUROJUST);</p>

		<p>DG Communication (COMM);</p> <p>Publications Office (OP).</p> <p><i>Change for DG JLS:</i></p> <p><i>The Consumer Contract and Marketing Law SANCO B.2 moves to DG JLS from DG Health and Consumers (SANCO) as part of the Justice, Fundamental Rights and Citizenship portfolio.</i></p> <p><i>Changes for DG COMM:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>The Citizenship Unit EAC D.4 and the Visitors Unit EAC D.5 move to DG COMM from DG Education and Culture (EAC).</i>
Maritime Affairs and Fisheries	Maria Damanaki	<p>DG Maritime Affairs and Fisheries (MARE);</p> <p>Community Fisheries Control Agency (CFCA).</p>
Regional policy	Johannes Hahn	DG Regional Policy (REGIO)
Research, Innovation and Science	Maire Geoghegan-Quinn	<p>DG Research (RTD);</p> <p>Joint Research Centre (JRC);</p> <p>European Research Council (ERC);</p> <p>Research Executive Agency (REA);</p> <p>European Research Council Executive Agency (ERCEA).</p>

		<p><u>Changes for DG RTD:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>The Marie Curie Programme Units RTD T.2 and T.3 move from DG RTD to DG Education and Culture (EAC).</i>
<p>Taxation and Customs Union, Audit and Anti-Fraud</p>	<p>Algirdas Šemeta</p>	<p>For Taxation and Customs Union:</p> <p>DG Taxation and Customs Union (TAXUD).</p> <p>For Audit and Anti-Fraud: ⁶</p> <p>Internal Audit Service (IAS);</p> <p>European Anti-Fraud Office (OLAF).</p> <p><u>Change for the IAS:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>The Secretariat of the Audit Progress Committee (Unit SG B.2) moves to the IAS from the Secretariat-General (SG).</i>
<p>Trade</p>	<p>Karel de Gucht</p>	<p>DG TRADE</p> <p><u>Change for DG TRADE:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>The co-ordination of the Trans-Atlantic Economic Council (TEC) moves to DG TRADE from DG Enterprise and Industry.</i>
<p>Transport. Vice-President of the Commission</p>	<p>Siim Kallas</p>	<p>DG Transport to be created out of DG Transport and Energy (TREN);</p> <p>European Railway Agency (ERA);</p> <p>European Aviation Safety Agency (EASA);</p>

		<p>European Maritime Safety Agency (EMSA);</p> <p>Trans-European Transport Network Executive Agency;</p> <p>The transport part of the Executive Agency of Competitiveness and Innovation (EACI).</p> <p><u>Changes for DG TREN:</u></p> <p>- <i>The state aid competencies currently in DG TREN will move to DG Competition (COMP).</i></p> <p>- <i>The Satellite Navigation Units TREN G.3, G.4 and G.5 move from DG TREN to DG Enterprise and Industry (ENTR), consequently the Global Navigation Satellites System Supervision Agency (Galileo) moves to the Industry and Entrepreneurship portfolio.</i></p>
--	--	--

La Commissione è politicamente responsabile dinanzi al Parlamento, che può deciderne la destituzione mediante l'adozione di una mozione di censura. Ogni singolo membro della Commissione è tenuto a dimettersi su richiesta del presidente a condizione che ci sia l'approvazione degli altri commissari.

La Commissione partecipa a tutte le sedute del Parlamento, durante le quali è tenuta a chiarire e motivare le sue politiche. Risponde inoltre, regolarmente, alle interrogazioni scritte e orali poste dagli eurodeputati.

Il presidente della Commissione decide quale commissario sarà responsabile di una determinata politica e procede eventualmente a un rimpasto delle competenze durante il mandato.

Il collegio dei commissari si riunisce una volta a settimana, di solito il mercoledì a Bruxelles. Durante le sessioni plenarie del Parlamento, si riunisce a Strasburgo. Ogni commissario espone i punti all'ordine del giorno per le politiche di sua competenza e il collegio prende una decisione per l'appunto collegiale.

Il lavoro quotidiano della Commissione è svolto dal complesso del suo personale, fatto di funzionari amministrativi, esperti, traduttori, interpreti e segretari. I funzionari europei sono circa 25000, strutturati in direzioni generali (DG) o servizi.

Sede

La Commissione ha sede a Bruxelles, ma ha uffici anche a Lussemburgo, rappresentanze in tutti i paesi dell'UE e delegazioni in molte delle capitali del mondo.

La Commissione europea assolve quattro funzioni fondamentali:

- propone gli atti legislativi al Parlamento e al Consiglio;
- dirige ed esegue le strategie politiche e il bilancio dell'Unione;

- vigila sull'applicazione del diritto europeo (insieme con la Corte di giustizia);
- rappresenta l'Unione europea a livello internazionale, per esempio nei negoziati con paesi terzi per la conclusione di accordi.

1. Proporre atti legislativi

La Commissione ha il “diritto d’iniziativa”, ossia la competenza esclusiva a redigere proposte di atti normativi europei che dovrà poi presentare al Parlamento e al Consiglio. L’obiettivo di queste proposte deve essere la difesa degli interessi dell’Unione e dei suoi cittadini, non certo quello dei singoli paesi o settori industriali.

Perché decida di presentare una qualche proposta, la Commissione deve essere a conoscenza di situazioni o problemi in Europa e valutare se il mezzo più adeguato per porvi rimedio sia per l’appunto un intervento legislativo dell’UE. A questo scopo, essa mantiene un contatto costante con un’ampia gamma di gruppi d’interesse e, in particolare, con due organi consultivi: il Comitato economico e sociale e il Comitato delle regioni. Essa sollecita inoltre il parere dei parlamenti e governi nazionali.

La Commissione propone un’azione a livello dell’Unione solo se reputa che gli obiettivi da raggiungere non possano essere più efficacemente realizzati con un intervento nazionale, regionale o locale. Il principio consistente nell’agire al livello meno elevato possibile viene chiamato “principio di sussidiarietà”.

Se invece giunge alla conclusione che l’intervento del legislatore comunitario è necessario, allora redige una proposta diretta a porre rimedio alla situazione e soddisfare la più ampia gamma di interessi. Per un esame diretto degli aspetti tecnici, la Commissione si avvale della consulenza di esperti, nell’ambito dei suoi vari comitati e gruppi di lavoro.

Qual è il percorso di un atto legislativo?

1. Il progetto di un atto legislativo — regolamento, direttiva o decisione — è solitamente elaborato dal principale servizio competente, previa consultazione interna di tutti i servizi della Commissione interessati e consultazione esterna presso le autorità nazionali e tutte dalle parti in causa.
2. La procedura legislativa dipende dalle norme previste dal trattato per la materia in questione. Nella maggior parte dei casi si applica la procedura di codecisione, il che significa che la proposta formale, adottata dal collegio dei commissari, viene esaminata dal Parlamento europeo e dal Consiglio, che svolgono congiuntamente il ruolo di legislatori UE. Il Comitato economico e sociale europeo e il Comitato delle regioni sono consultati nell’ambito del processo legislativo.
Nella procedura di codecisione il legislatore UE esamina la proposta in una, due o tre letture - mentre la Commissione funge da mediatore e garantisce il rispetto dell’interesse europeo - fino a quando l’atto legislativo non viene adottato.
3. La normativa, così adottata dal legislatore UE, è poi recepita nel diritto nazionale (se si tratta di una direttiva) e applicata dalla Commissione e dagli Stati membri.

Le decisioni vengono prese collettivamente, in base alle proposte di uno o più membri della Commissione. La Commissione decide a maggioranza semplice. In caso di pareggio di voti, il voto del presidente è discriminante.

Vi sono quattro modi per adottare le decisioni:

1. durante le riunioni (convocate solitamente una volta alla settimana) - qualsiasi membro della Commissione può chiedere un voto;
1. con procedura scritta - la proposta è distribuita per iscritto a tutti i membri della Commissione, che comunicano poi le loro riserve e/o gli emendamenti entro determinati termini. Ogni membro della Commissione, se lo ritiene utile, può chiedere che la proposta sia discussa. Se non sono presentate riserve o emendamenti, la proposta è approvata dalla Commissione;
2. con decisione di abilitazione - la Commissione può abilitare uno o più dei suoi membri ad adottare una decisione, purché sia rispettato il principio della responsabilità collettiva. Tali poteri decisionali possono essere subdelegati, a certe condizioni, ai direttori generali e ai capiservizio;
3. per delega - la Commissione può delegare l'adozione di determinate decisioni ai direttori generali e ai capiservizio, che in tal caso agiscono in suo nome.

2. Eseguire le politiche dell'UE e il bilancio

In qualità di organo esecutivo dell'Unione europea, la Commissione è responsabile della gestione ed esecuzione del bilancio comunitario. Sebbene la maggior parte della spesa reale sia effettuata dalle autorità nazionali e locali, alla Commissione spetta una funzione di supervisione, sotto l'occhio vigile della Corte dei conti. Obiettivo di entrambe le istituzioni è garantire una corretta gestione finanziaria. E il Parlamento europeo dà alla Commissione il discharge per l'esecuzione del bilancio solo se è soddisfatto della relazione annuale della Corte dei conti.

La Commissione ha inoltre il compito di gestire le politiche adottate dal Parlamento e dal Consiglio, come nel caso della politica agricola comune. Un altro esempio è dato dalla politica della concorrenza, in base alla quale la Commissione può autorizzare o vietare fusioni societarie. La Commissione deve inoltre accertare che i paesi dell'UE non sovvenzionino attività produttive nazionali in modo tale da provocare distorsioni della concorrenza.

La Commissione gestisce programmi comunitari di vario genere, da "Interreg" e "Urban", finalizzati alla creazione di partenariati transfrontalieri tra regioni e al recupero di aree urbane in declino, a "Erasmus", programma di scambio degli studenti universitari europei.

3. Applicare il diritto comunitario

La Commissione opera in qualità di "custode dei trattati". In altri termini, spetta ad essa e alla Corte di giustizia garantire che il diritto europeo sia correttamente applicato in tutti gli Stati membri.

Se scopre che uno Stato membro non applica la normativa dell'UE in questo o quel settore, venendo così meno ai propri obblighi giuridici, fa il necessario perché la situazione sia corretta.

In primo luogo, la Commissione avvia il cosiddetto "procedimento d'infrazione", invia cioè una lettera ufficiale al governo interessato, nella quale comunica di avere motivi per ritenere che quel paese stia violando il diritto comunitario e fissa un termine entro il quale il governo è tenuto ad inviarle una risposta dettagliata.

Se il procedimento non basta a correggere la situazione, la Commissione si vede obbligata a deferire il caso alla Corte di giustizia che ha la facoltà di infliggere sanzioni pecuniarie. Le sentenze della Corte sono vincolanti per gli Stati membri e le istituzioni dell'UE.

4. Rappresentare l'UE sulla scena internazionale

La Commissione europea è un importante portavoce dell'Unione europea sulla scena internazionale. Grazie ad essa, gli Stati membri possono infatti esprimersi "con una sola voce" nell'ambito di contesti internazionali quali per esempio l'Organizzazione mondiale del commercio.

La Commissione è competente anche a negoziare gli accordi internazionali per conto dell'UE. Un esempio è l'accordo di Cotonou che stabilisce le condizioni per un'importante partnership di cooperazione economica e commerciale fra l'UE e i paesi in via di sviluppo dell'Africa, dei Caraibi e del Pacifico.

Com'è organizzato il lavoro della Commissione

Spetta al presidente della Commissione decidere quale commissario sarà responsabile di una determinata politica e procedere eventualmente a un "rimpasto" delle competenze durante il mandato.

La Commissione si riunisce una volta alla settimana, di norma il mercoledì, a Bruxelles. Ogni commissario espone i punti all'ordine del giorno per le politiche di sua competenza e il collegio prende una decisione collegiale in merito.

Il personale della Commissione è organizzato secondo dipartimenti, denominati "direzioni generali" (DG), e "servizi" (come il servizio giuridico). Ogni DG è responsabile di un determinato settore e opera sotto la guida di un direttore generale, che risponde a sua volta ad un commissario. Il coordinamento generale è garantito dal Segretariato generale, che sovrintende anche all'organizzazione delle riunioni settimanali della Commissione. Il Segretariato fa capo al segretario generale, il quale risponde direttamente al presidente.

Di fatto sono le DG ad elaborare e redigere le proposte legislative, sebbene le proposte diventino ufficialmente tali solo una volta 'adottate' dalla Commissione nel corso delle riunioni settimanali. La procedura è più o meno questa.

Supponiamo che la Commissione reputi necessario l'intervento normativo dell'UE per prevenire l'inquinamento dei fiumi europei. Spetterà allora al direttore generale della DG Ambiente elaborare una proposta sulla base di ampie consultazioni con gli industriali e gli agricoltori europei, i ministri dell'ambiente degli Stati membri e le organizzazioni ambientaliste. Il progetto viene discusso anche con altri dipartimenti della Commissione e verificato dal servizio giuridico e dal Segretariato generale.

Quando la proposta è pronta, viene inserita nell'ordine del giorno della successiva riunione della Commissione. Se almeno 14 commissari su 27 si dichiarano favorevoli, la Commissione procede all'adozione della proposta, che avrà il sostegno incondizionato dell'intero collegio. A questo punto il documento viene inoltrato all'esame del Consiglio e del Parlamento europeo.

La struttura della Commissione

La Commissione europea è composta di 26 direzioni generali (DG) e di 9 servizi, suddivisi a loro volta in direzioni e queste ultime in unità. Si possono contattare i servizi e il personale della Commissione consultando le pagine di contatto.

Altre strutture possono essere create ove necessario.

Allo scopo di garantire l'efficienza e la collegialità dell'operato della Commissione, le DG sono chiamate a collaborare strettamente e a coordinarsi nel predisporre e applicare le decisioni del collegio.

POLITICHE	RELAZIONI ESTERNE
<u>Affari economici e finanziari</u>	<u>Allargamento</u>
<u>Agricoltura e sviluppo rurale</u>	<u>Commercio</u>
<u>Ambiente</u>	<u>EuropeAid - Ufficio di Cooperazione</u>
<u>Centro comune di ricerca</u>	<u>Relazioni esterne</u>
<u>Concorrenza</u>	<u>Sviluppo</u>
<u>Energia e trasporti</u>	<u>Ufficio per gli aiuti umanitari - ECHO</u>
<u>Fiscalità e unione doganale</u>	SERVIZI GENERALI
<u>Giustizia, libertà e sicurezza</u>	<u>Istituto statistico</u>
<u>Imprese e industria</u>	<u>Segretariato generale</u>
<u>Istruzione e cultura</u>	<u>Stampa e comunicazione</u>
<u>Mercato interno e servizi</u>	<u>Ufficio delle pubblicazioni</u>
<u>Occupazione, affari sociali e pari opportunità</u>	<u>Ufficio europeo per la lotta antifrode</u>
<u>Pesca e affari marittimi</u>	SERVIZI INTERNI
<u>Politica regionale</u>	<u>Bilancio</u>
<u>Ricerca</u>	<u>Gruppo dei consiglieri politici</u>
<u>Salute e tutela dei consumatori</u>	<u>Informatica</u>
<u>Società dell'informazione e mezzi di comunicazione</u>	<u>Infrastrutture e logistica</u>
	<u>Interpretazione</u>
	<u>Personale e amministrazione</u>
	<u>Servizio di audit interno</u>
	<u>Servizio giuridico</u>
	<u>Traduzione</u>

Che ha fatto l'UE per voi nell'ultimo anno?

La Commissione europea ha lanciato il suo annuario annuale multimediale che presenta alcune delle principali realizzazioni dell'Unione europea nell'ultimo anno. L'annuario contiene una rassegna di progetti riusciti nei quali l'azione dell'UE ha ottenuto risultati tangibili per i cittadini in ambiti che variano dalla ricerca per scoprire nuove cure per la demenza fino a soluzioni proposte per attenuare gli effetti della crisi economica.

La vicepresidente Margot Wallström, responsabile delle relazioni istituzionali e della strategia della comunicazione, ha dichiarato: "Gli esempi proposti nell'annuario dimostrano chiaramente che l'UE ottiene risultati positivi e visibili nella nostra vita quotidiana come cittadini, consumatori e lavoratori".

I dieci aspetti presentati quest'anno sono i seguenti

- **Preparare il terreno per la ripresa economica** – L'UE e i suoi Stati membri hanno mobilitato enormi risorse per rimettere in piedi l'economia e proteggere i cittadini.
- **Rimanere in contatto con meno spesa** – Gli europei possono tenersi in contatto per mezzo dei cellulari più facilmente e con meno spesa, grazie agli sforzi dell'UE per garantire costi e collegamenti meno onerosi.
- **Riunire le risorse per la lotta contro la demenza** – "L'iniziativa sui prodotti medicinali innovativi" dell'UE, con una dotazione di 2 miliardi di euro, riunisce il settore industriale e quello accademico per garantire la rapida transizione dalla nuova scienza a nuovi prodotti medicinali.
- **Far fronte al cambiamento climatico** – L'UE ha reso possibile prevenire le emissioni di 32 milioni di tonnellate di CO2 con un semplice scatto di interruttore.
- **Lotta alla fame nei paesi più poveri del mondo** – Come il suo strumento alimentare di 1 miliardo di euro ha chiaramente dimostrato nel 2009, l'UE sta lottando contro la povertà e la fame in tutto il mondo.
- **Cura dell'ambiente** – Per mantenere l'ambiente quanto più pulito possibile, l'UE ha instaurato nuove norme per ridurre gli inquinanti nocivi derivanti dal petrolio o dai pesticidi.
- **Ricostruire l'Europa in caso di catastrofe** – I paesi dell'UE hanno agito tempestivamente per sostenersi l'un l'altro, inviando aiuti nelle aree colpite da calamità naturali, come nel caso del terremoto dell'Abruzzo del 2009.
- **Garantire ai clienti delle banche un buon rapporto costi/benefici** – L'UE ha creato il mercato unico a beneficio dei cittadini e delle imprese; attualmente l'Unione sta vigilando affinché le banche offrano ai loro clienti un trattamento equo.

- **Proteggere gli animali terrestri e acquatici** – L'UE ha vietato l'immissione sul mercato di prodotti a base di foca e ha proposto un nuovo piano d'azione per tutelare gli squali.
- **Mantenere la sicurezza degli acquisti on line** – L'UE ha adottato misure contro siti web che non concedevano ai consumatori i diritti cui essi hanno diritto nell'ambito della legislazione dell'UE.

Il formato multimediale permette ai cittadini anche di accedere on line all'opuscolo e ai un breve video sull'argomento. Consultare il sito <http://ec.europa.eu/snapshot>.

La versione stampata dell'opuscolo sarà disponibile tra breve nelle 22 lingue ufficiali dell'Unione europea.

Link utili:

http://ec.europa.eu/index_it.htm#

http://ec.europa.eu/italia/conoscere/istituzioni_agenzie/138258_it.htm

**La Sede di Bruxelles della Regione Abruzzo è a disposizione
per approfondimenti su tematiche specifiche**

REGIONE ABRUZZO SERVIZIO DI COLLEGAMENTO CON L'U.E.
Avenue Louise 210, 1050 Bruxelles tel 0032.2.6262850 fax 0032.2.6262859

e-mail: rp.bruxelles@regione.abruzzo.it